Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice
retta dalla Congregazione dei Figli di S. Maria Immacolata
Parroco ed editore responsabile della stampa : P. Antonio Sconamila
Redattore: Berardo Pelliccioni
Uffici: Tel. e Fax : 045 913422
e-mail: s.maria.ausiliatrice@infinito.it
sito WEB : www.mariaausiliatrice.eu

La parrocchia: luogo, occasione, ambito privilegiato per tornare ad educare.

Con la presentazione degli Orientamenti pastorali, per il decennio 2011-2020 incentrati sul tema ‘’ Educare alla vita buona del Vangelo’’, la Chiesa Italiana compie una scelta forte ed impegnativa, che da sempre caratterizza la sua missione, indirizzata nel proporre l’esempio e l’insegnamento che ci ha donato Gesù, il nostro Maestro:‘’seguendo Lui , l’uomo diventa più uomo’’(Concilio Vaticano II) . Ma è anche una attesa della società civile e non solo dei cattolici, perché emerge sempre più insistente il desiderio di una proposta di vita e di un prospettiva diversa, da quell’atteggiamento rinunciatario, per cui sembra che nessuno ha più niente da dire e da insegnare e, da quella rassegnazione che coglie proprio chi ha il compito educativo: genitori ed insegnanti, sacerdoti e catechisti ed animatori giovanili. Di fronte ad un individualismo crescente che corrode le relazioni della convivenza umana e al clima di relativismo di pensiero e di comportamento, in cui nulla appare più certo e consistente , si avverte una pressante richiesta di umanizzare l’ambiente sociale e ricostruire punti di riferimento, recuperando il gusto della verità e il sapore della vera libertà. Tutto questo richiede chiarezza d’idee e di obiettivi, costante impegno e un tempo abbastanza lungo , come d’altra parte si propone il progetto decennale della Chiesa italiana, anche perché è almeno da 50 anni che abbiamo assistito al progressivo decadi-

mento del compito educativo. La Comunità Cristiana, in primo luogo la

parrocchia che è il volto amico della Chiesa, per gli uomini e le donne che abitano il territorio in cui si colloca, casa di Dio in mezzo alle case degli uomini, è un ambito privilegiato per questo impegno educativo perché ha tante occasioni di incontro con le persone . Deve però avere una chiara coscienza di quello che essa è, della sua missione e compito, avere una chiara identità per non rischiare di ridurre a stazione di servizio del sacro o ad una holding di attività pastorali che vanno ognuna per proprio conto. Ci vengono incontro diverse felici coincidenze pastorali, la lettera del nostro Vescovo: ‘’**La Corresponsabilità Ministeriale al Servizio della Comunione. Carismi e Ministeri**’’; il Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona: ‘’**L’attingere all’Eucaristia , che fa la chiesa, è una chiara visione della sua identità e della sua missione**”. Ci ricorda l’Apostolo Paolo’’**… poiché c’è un solo pane, noi, pur essendo in molti , siamo un corpo solo : tutti infatti partecipiamo allo stesso pane**’’ (1 Cor 10,17). E’ una chiara esortazione a sentirsi parte viva, a sentirsi membra di questo corpo che ha per capo Cristo e in cui siamo membra gli uni degli altri , cellule vive di un organismo da cui attingiamo la grazia , ma insieme vitali, cioè impegnati ognuno per la sua parte, per la crescita di tutto il corpo che è la Chiesa. In molti cristiani che partecipano all’Eucaristia domenicale, non c’è ancora questa coscienza e permane un certo individualismo, nella ricerca spirituale personalizzata. Oggi si richiede una partecipazione più attiva e più esplicita: fare più rete. Ci vuole maggiore collaborazione e intesa tra i diversi educatori della comunità. Non è pensabile (ma accade così) che i catechisti se ne stiano da una parte e gli operatori della San Vincenzo e gli animatori sportivi o i capi Scout, da un’altra parte , come se non ci fosse da condividere la stessa passione educativa e/o formativa. C’è un’altra parola di Gesù che riporta l’evangelista Giovanni nel suo Vangelo : ‘’ **Il pane che darò è la mia carne per la vita del mondo** ‘’ (Gv 6,51). Non possiamo pensare all’eucaristia, se non pensando all’umanità che la deve accogliere e trovare

le occasioni per questa accoglienza. Questo ci fa pensare a quanto dice la C.E.I.: "ci deve essere una conversione missionaria della parrocchia", chiamata non solo a curare con attenzione e passione coloro che frequentano , ma a pensare e farsi carico delle tante persone che stanno fuori della chiesa e sembrano aver dimenticato Gesù Cristo, pur dicendo di essere cristiani. Siamo chiamati a sentirci e ad essere come i settantadue discepoli che Gesù manda avanti a sé per annunciare la pace e a preparare la sua visita , siamo chiamati a mettere a frutto le capacità che abbiamo di parola, di carità e di testimonianza, perché il Vangelo giunga alla mente e al cuore dell'uomo. Senza mai deporre la veste del credente, oggi, per il tempo storico che stiamo vivendo, il cattolico all'uscita della celebrazione eucaristica (S. Messa) non lasci in chiesa la veste del credente prima di immergersi nella vita quotidiana , per poter portare i messaggi di verità , di giustizia e carità, accolti nell'eucaristia. Questo vale anche per chi frequenta la vita della parrocchia che non deve togliere l'abito del cittadino con i vari problemi della propria vita privata e sociale, ma saperli portare, fiduciosi, nell'azione liturgica, perché illuminati dal vangelo e trasformati dal mistero eucaristico, abbia luce e coraggio per affrontarli e risolverli.

P. Antonio

Saluti ai cari amici, ai conoscenti e a tutti i parrocchiani da P. Janusz

Travolti dall'atmosfera chiassosa e lussuosa di Merida, convinti di essere nel paese del lusso, della ricchezza e delle bellezze naturali, ci siamo allontanati dal centro per raggiungere Kanasin, luogo di pastorale di P. Janusz. Arrivati alla periferia, l'ambiente ha cambiato completamente faccia, mostrandoci piccole e misere case, strade sconnesse e mezzi di trasporto fatiscenti. La situazione è letteralmente peggiorata arrivando a Kanasin: parrocchia di 80.000 abitanti, 2.000 bambini iscritti al catechismo, battesimi tutte le Domeniche, matrimoni e tanti, tanti riti. Siamo stati travolti

dall'entusiasmo della gente, coinvolti in una processione interminabile, animata da canti, balli, preghiere, fuochi d'artificio e in mezzo a tutta questa gente, abbiamo visto P. Janusz cantare, ballare, abbracciare, tendere la mano a tutti con un entusiasmo coinvolgente. La gente affezionata ai Padri, riconoscente della loro presenza, attratti dall'entusiasmo di P. Janusz, P. Sergio e di P. Ennio che non si risparmiano mai. Abbiamo lasciato Kanasin con gli occhi turbati da tanta miseria ma con il cuore colmo di entusiasmo per questa loro religiosità così viva, così coinvolgente, che con canti, preghiere e urla di "Viva Cristo nostro Re e Viva Maria" ci hanno avvicinato a Dio. Questo è l'ambiente in cui opera P. Janusz, da cui manda tanti saluti a tutti ed assicura che Verona sarà sempre nel suo cuore .

Luisa F.

C'è bisogno di formazione? La chiesa: Popolo di Dio o Famiglia di Dio?

Perché c'è bisogno di formazione ? Perché se ci sono, nella fede, conoscenza e accoglienza, c'è amore di Dio. Gli atteggiamenti e qualunque sforzo vengono canalizzati verso l'ottenimento del bene, perché veniamo istruiti su ciò che è bene e ciò che è male, siamo quindi in grado di scegliere consapevolmente e di fronte al bene che è amore di Dio, non si può fare un'altra scelta, se si crede. Si potrà essere tentennanti, proponendoci una serie di alibi precostituiti o per così dire sociali, che rispondono all'affermazione : "così fan tutti!. Perché io devo fare diversamente?", oppure alibi personali, mutuati dalle nostre paure sulle eventuali conseguenze di una nostra azione, che ci faranno ritardare di intraprendere ciò che è già nato nel nostro cuore, ma alla fine quella sensazione inconscia di fare che diviene una idea cosciente prevalente, avrà il sopravvento. Se non c'è Dio, vale a dire se non c'è fede, la formazione è come un corso universitario, produce conoscenza ma non consente di discriminare tra il bene ed il male, perché questo non dipende solo dalle capacità intellettive del soggetto, ma dalla "Sapienza del Cuore" che

sottomette tutte le funzioni intellettuali avocandole a sé e introduce un importante elemento di giudizio critico specifico, assente altrove, per un vero approccio interpretativo. Se manca la capacità discriminativa, le espe-

rienze dell'uomo riportate nella Bibbia, ci fanno pensare a delle storie romanzate più o meno appassionanti , alcune di buon gusto e valore letterario, altre meno , ma non riusciamo a comprenderne il valore teologico, l'intervento di Dio nella storia dell'umanità che si rivela nell'esperienza degli uomini, il bene ed il male secondo Dio, e ci inducono a pensare che l'uomo, più volte corretto da Dio per le sue colpe verso di Lui, sia più propenso al male che al bene, più capace di pensare di essere e di fare dio che essere e divenire , amore di Dio.
E' questa sapienza del cuore che conoscono molto bene gli psicologi, chiamandola in altri modi, che nei corsi di formazione manageriali si cerca di minimizzare fino al raggiungimento dell'obiettivo primario che è quello di sradicarla completamente dall'animo dello studente perché egli sia capace di ignorare ogni bene altrui se non coincide con il vantaggio dell'azienda che dirigerà; i candidati nei colloqui per assunzione in ruoli di responsabilità vengono spesso valutati positivamente quanto più sono in grado di prendere decisioni che prevedono comportamenti immorali anche se non illegali, per il conseguimento di maggiori performance economiche . Tutto sembra muoversi verso un materialismo egoistico dove il primato è l'Io esclusivo , il proprio benessere , la propria comodità senza condizioni e compromessi con alcuno . Ma quanto costa tutto questo ? Molto, la perdita di una parte molto importante della coscienza che non ci consente di mantenere delle stabili e valide relazioni sociali; oggi chiunque può vederne le conseguenze in diversi ambiti ma mai così eclatanti come nei rapporti intrafamiliari, le crisi repentine dei coniugi, le relazioni tra genitori e figli in cui l'amore è surrogato dal denaro con cui si compra l'affetto dei figli che non devono mai rimanere insoddisfatti delle decisioni educative dei genitori e si paga anche per una mancanza di presenza cronica nell'ambito domestico, che viene anche chiamata libertà personale. Ovviamente questa è una tendenza e non la regola, ma quanti cristiani

sarebbero pronti a passare da una definizione di chiesa come “popolo di Dio” a quella di “famiglia di Dio”, da vivere in piena coerenza con la nuova attribuzione, per mostrare che questa pericolosa tendenza, in qualche

modo, non è entrata anche in casa propria ? Mentre l’uomo di oggi tende sempre più a chiudersi in se stesso, alla ricerca del frutto del suo orgoglio che lo potrebbe portare anche a specchiarsi nel famoso quadro dell’Urlo di Munch, la chiesa ha l’ambizione di passare da una immagine generica di uomo sociale che ha relazioni con il prossimo e svolge funzioni anche complesse ma non individuabili ed attribuibili né caratterizzabili ad personam per il ruolo , se non nel contesto più generale (il popolo di Dio) , a una immagine specifica in cui il ruolo delle parti è preciso, definito e inequivocabilmente attribuito dove l’uomo è figlio del Padre e fratello di Gesù Cristo e del suo prossimo, con tutti gli atteggiamenti che responsabilmente ed inevitabilmente ne conseguono (famiglia di Dio) ; ma per questo sarebbe indispensabile quella sapienza del cuore che trova alimento anche nella formazione cristiana, ma che molti temono e cercano di annichilire, o evitano, ritenendo così, di essere più pronti a rispondere alle domande sociali della attuale civiltà.

Berardo P.

Educare alla pienezza della vita

Si intitola "Educare alla pienezza della vita" il Messaggio che il Consiglio Permanente della Cei ha elaborato per la XXXIII° Giornata per la vita, in programma il prossimo
6 Febbraio 2011. I Vescovi incoraggiano gli uomini e le donne di questo tempo a farsi promotori di percorsi educativi di vita bella, raccogliendo le parole di Benedetto XVI, secondo il quale "alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita" (Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008). Questa crisi si traduce quindi in una sfida epocale: far lievitare nella società, a partire dalle nuove generazioni, una nuova cultura. Una cultura

che accolga la vita, che la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche - e soprattutto - quando essa manifesta l'umana fragilità. Una cultura, ancora, che vada controcorrente e sappia offrire chiari segnali di speranza a una so-

cietà in cui la cronaca riferisce quotidianamente episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro...

I SEGNALI di SPERANZA

È proprio sui segnali di speranza, sui germi di una "autentica civiltà dell'amore", che si concentrerà l'inserto di Avvenire in uscita la domenica precedente alla Giornata, il 30 gennaio 2011. "Noi Genitori & Figli" racconterà l'impegno delle operatrici dei Centri di aiuto alla vita, ogni giorno in trincea per non abbandonare nella freddezza della solitudine giovani donne alle prese con gravidanze indesiderate. Ci sarà spazio per riflettere su cosa voglia dire "custodire la vita" anche e soprattutto quando essa è fragile e apparentemente insignificante, nella normalità della vita quotidiana di tante famiglie, che rendono particolarmente bello il nostro Paese. L'inserto presenterà storie semplici, eppure commoventi, di famiglie che accudiscono parenti malati, creando intorno a essi un clima di affetto e tenerezza. Un'attenzione specifica i vescovi la dedicano agli educatori: i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita. Così, seguendo la traccia del Messaggio, "Noi Genitori & Figli" racconterà giovani esistenze emarginate, rinate grazie all'amore dei "maestri di vita" incontrati nel loro cammino.

DIFFONDIAMO LA CULTURA DELLA VITA

Vi invito quindi a cogliere questa occasione "dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana".Se sapremo far tesoro di questa bella opportunità, ho la certezza che la celebrazione della Giornata per la vita diverrà sempre più un'occasione per augurarvi un nuovo anno fecondo al servizio della famiglia e delle persone più fragili. Un abbraccio,

don Paolo Gentili
Direttore Ufficio nazionale
per la pastorale della famiglia

CEI - GIORNATA DEL MALATO 2011
"Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1 Pt 2,24)

Padre, che ami la vita,
Ti imploriamo
nella salute e nella malattia.
Tu non vuoi il nostro male,
né ci lasci soli nel dolore.

La Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo,
ci ha salvato per sempre dalla morte.
Dalle Sue piaghe siamo veramente guariti!

Spirito del Risorto,
consolaci e rendici fratelli nella sofferenza.

Fa' che le mani di chi cura
siano piene dell'amore
e della tenerezza di Maria,
Madre di Misericordia.
Amen!

Venerdì 11 Febbraio, ricorrenza della Beata Vergine Maria di Lourdes, è la Giornata del Malato. **Nelle SS. Messe** delle **ore 8:30** e delle **17:30** verrà amministrato il Sacramento dell'**Unzione degli Infermi**. Alle ore 14:30 partirà un pellegrinaggio a piedi al Santuario M. di Lourdes dove sarà celebrata alle ore 17:00 la S. Messa .

Ringraziamenti : Il gruppo Missionario Parrocchiale ringrazia la comunità per il buon esito del "Mercatino in aiuto delle Missioni" che si è svolto lo scorso Dicembre . Il proprio GRAZIE riconoscente si fa preghiera per tutti coloro

che hanno continuato a dimostrare il loro affetto e la loro generosità nei confronti dei Missionari. La somma disponibile di € 10.200,00 (diecimila-duecento) è stata così ripartita ed assegnata:

- € 1.000,00 (mille): contributo alla nostra Parrocchia per riparazione dell'impianto di riscaldamento fuori servizio nel salone "ex chiesa" e per il riscaldamento fornito nei giorni del mercatino;
- € 9.200,00 (novemila-duecento): per opere vocazionali e caritative delle Missioni della CONGREGAZIONE dei Figli di S. Maria Immacolata (F.S.M.I.) come di seguito indicato:

1. Alla CONGREGAZIONE dei F.S.M.I. a ROMA : € 3.000,00
   per necessità vocazionali: sostentamento e sostegno negli studi dei Seminaristi presso il Seminario di PORTO provenienti da famiglie povere di varie nazioni.

2. Alla MISSIONE dei F.S.M.I. in POLONIA: € 1.000,00
   Contributo per la fornitura di carbone da riscaldamento, nella pesante stagione invernale in corso, a favore di famiglie in condizioni di grave povertà.

3. Alla MISSIONE dei F.S.M.I. in MANILA (Filippine): € 2.000, 00
   Contributo così ripartito:

- € 1.000,00, per necessità vocazionali: sostentamento e formazione di Novizi provenienti da famiglie povere;
- € 1.000,00, per cure sanitarie a favore di una bambina di nome LYLA, invalida a seguito di un incidente, appartenente a famiglia indigente, in un Paese dove l'assistenza sanitaria pubblica e privata è solo e sempre a pagamento.

4. Alla MISSIONE dei F.S.M.I. in CILE: € 3.200,00

Contributo così ripartito:

- € 2.200,00 alla Parrocchia di VALPARAISO, di cui € 2.000,00 per

per assistenza a famiglie in condizioni di povertà ed ulteriori gravi difficoltà a seguito del recente terremoto ed € 200,00 per la costruzione di una tettoia in Parrocchia.

- € 1.000,00 per necessità vocazionali: arredamento della Casa di Noviziato in SANTIAGO.

Anche a nome della Congregazione dei F.S.M.I e dei nostri sacerdoti, un rinnovato ringraziamento con gli AUGURI di ogni bene sul cammino del Nuovo Anno. Il Signore ricompensi tutti con il dono della Sua pace e con la Sua benedizione e ... un arrivederci al prossimo mercatino.

Il Gruppo Missionario

La Congregazione dei F.S.M.I. ringrazia per il contributo della comunità nella colletta di Domenica 16 Gennaio in cui si è festeggiato il 145° Anni-versario della nascita della Congregazione (13/01/1866 - Santuario della Madonnetta - Genova). La somma raccolta è stata di € 1.544,20 .

A nome del Vescovo di Verona, Mons. Giuseppe Zenti , dei sacerdoti della diocesi e degli Educatori nel Seminario, un vivo ringraziamento per la generosa risposta della comunità parrocchiale alla "Giornata del Seminario Diocesano" tenutasi Domenica 23 Gennaio u.s. La somma raccolta è stata di € 1.863,00 . Il Vescovo incontrerà i vice presidenti dei CPP di zona il 01 Febbraio alle ore 20:30 presso la Parrocchia del S. Cuore .

Sono Figli adottivi di Dio : Jonathan Shimron

Sono tornati alla casa del Padre :

Armando Avesani di anni 85
Ernesta Grigoletti di anni 91
Viviana Nave di anni 77
Perlati Italo di anni 88
Carlo Cozza di anni 92
Edda Maraia di anni 70

Martedì	**01**	**09:30**	**C.so Formaz. Operatori Centro Ascolto**
Mercoledì	**02**	**18:00** **20:30** **20:45** **21:00**	**Esposizione SS. Sacramento** **Adorazione Eucaristica comunitaria** **Consiglio Economico** **S. Messa / MASCI**
Venerdì	**04**	**15:00** **18:00**	**Tombola** **C.so Formaz. Lettori**
Domenica	**06**	 **10:00**	**V° Dom. T.O. : 33° Giornata per la Vita** **Messa animata dal Semaforo Blu**
Lunedì	**07**	**18:00**	**Liturgia della Parola**
Martedì	**08**	**09:30** **18:00**	**C.so Formaz. Operatori Centro Ascolto** **Confessione 1° Media** **Conferenza S. Vincenzo**
Mercoledì	**09**	**20:30** **21:00**	**Rosario ed Adorazione Eucaristica** **Incontro Gr. "Festa Patronale"**
Giovedì	**10**	**18:00** **20:45**	**Gr. Lettori e Ministri str. Eucaristia** **Consiglio Pastorale Parrocchiale**
Venerdì	**11**	 **14:30**	**Giornata del Malato 2011 : Beata Maria Vergine di Lourdes** **Pellegr.gio al Santuario M. di Lourdes**
Domenica	**13**		**VI° Dom. T.O.: Giornata del Pensiero e del Ricordo di B.P;uscita Scout a Poiano**
Lunedì	**14**	**18:00**	**Liturgia della Parola**
Martedì	**15**	**09:30** **18:00** **20:45**	**C.so Formaz. Operatori Centro Ascolto** **Confessioni 2° Media** **Incontro Genitori 1° Confessione**
Mercoledì	**16**	**20:30**	**Rosario ed Adorazione Eucaristica**
Giovedì	**17**	**18:00** **20:45**	**Gr. Missionario** **Incontro Genitori 1° Comunione**
Venerdì	**18**	**15:00** **18:00**	**Tombola** **C.so Formaz. Lettori**
Domenica	**20**		**VII° Dom. T.O.**

		11:30	Ritiro 1° Confessione, Casa Serena Presentazione Ragazzi della Cresima
Lunedì	21	18:00	Liturgia della Parola
Martedì	22	09:30 18:00 20:45	C.so Formaz. Operatori Centro Ascolto Conferenza S. Vincenzo Incontro Genitori Cresima
Mercoledì	23	20:30	Rosario ed Adorazione Eucaristica
Giovedì	24	21:00	Riunione Catechisti
Venerdì	25	15:30 18:00 20:30	Rosario Perpetuo C.so Formaz. Lettori Preghiera dei Giovani
Domenica	27	10:00 Pom.	VIII° Dom.T.O. Ritiro con i Genitori dei Cresimandi, Casa Nazareth. Messa animata dal Semaforo Blu e Presentazione Bambini 1° Confessione Festa di Carnevale (Semaforo Blu)
Lunedì	28	18:00	Liturgia della Parola

Orari SS. Messe :

Giorni Feriali :	07.00	08.30	17.30	
Sabato o giorno Prefestivo :	07.00	08.30	18.30	
Domenica o giorno Festivo :	08.00	10.00	11.30	18.30

Confessioni :

mezz'ora prima di ogni funzione religiosa ; Sabato dalle ore 16.00 alle 19.00

Per pubblicare articoli o avvisi di gruppi parrocchiali , inviare il materiale per e-mail all'indirizzo nell'intestazione, o portarlo nell'ufficio del parroco, nel periodo tra il 15 ed il 20 di ogni mese. Dopo , sarebbe difficile inserirli nel bollettino già compilato. Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino per e-mail ne faccia richiesta; si ricorda che il bollettino è consultabile anche sul sito Internet della parrocchia in intestazione.